Gravi inquinamenti nel Verbano-Cusio

"Acqua azzurra, acqua chiara,, (ma nei laghi c'è ammoniaca)

La denuncia presentata dall'Ires per l'area ecologica di Novara, vale anche per i centri rivieraschi - Fabbriche chimiche, metallurgiche, cartiere e fognature scaricano senza posa il veleno - Fiumi contaminati da scorie ferrose e oli minerali

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 10 maggio.

Se nell'area ecologica di Novara c'è grave preoccupazione per gli inquinamenti, nell'area Verbania-Omegna non c'è certo tranquillità. Nei relativi Comuni, 214.951 abitanti al 31 dicembre '70 con una densità di 88 per chilometro quadrato, si estende dai laghi d'Orta e Maggiore fino alla Val d'Ossola con le sue ramificazioni laterali. La superficie della parte montana occupa il 96 per cento dell'intero territorio, il resto è collina.

Lo smog

Quindi la situazione, almeno per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, non dovrebbe essere preoccupante e infatti solo 6 comuni la denunciano. Si tratta di Domodossola, Villadossola, Pieve Vergonte, Trontano, Omegna, Meina. I primi tre attribuiscono la colpa del fenomeno alle emissioni degli stabilimenti metallurgici, chimici e per la produzione di abrasivi; Trontano alla produzione di conglomerati bituminosi; Omegna al riscaldamento domestico, alla circolazione degli autoveicoli e agli impianti industriali, in particolare metallurgici, alti forni, cartiere. Meina lamenta la contaminazione dell'aria dovuto al gas di scarico delle automobili.

Infine Orta San Giulio che non ha attività industriali né altre fonti locali di polluzione denuncia il pericolo *«dell'inquinamento atmosferico proveniente dai comuni vicini»*. E propone non soltanto di essere inclusa nella zona A prevista dalla legge antismog, ma che a tale zona vengano assegnati anche tutti i comuni del lago. Anche Pieve Vergonte e Pisano hanno richiesto di essere inclusi nella zona A di controllo, Omegna nella B, Castelletto Ticino a una delle due.

Pieve Vergonte ha fatto ricorso contro *«lo stato di inquinamento permanente per la società Rumianca in special modo nella prossimità dell'autunno e dell'inverno e per la società Tonolli per la combustione all'aperto di materiale gommoso per il ricupero del rame»*. A sua volta Meina ha presentato un rapporto alla magistratura contro due cartiere che inquinano il torrente Tiasca, Verbania per scarichi industriali abusivi in acque pubbliche.

E poiché siamo arrivati all'acqua, parliamo subito dei due problemi fondamentali della zona: il lago d'Orta e il Lago Maggiore. *«Secondo una memoria redatta dall'Istituto di ingegneria sanitaria del Politecnico di Milano* — dice lo studio dell'Ires — *le cause dell'inquinamento del lago d'Orta sarebbero tre: acque di rifiuto provenienti dalla fabbrica di seta artificiale di Gozzano che determinano un forte apporto di ammoniaca; acque di rifiuto provenienti da industrie e aziende artigiane; acque di rifiuto delle fognature»*.

Gli scarichi della fabbrica di seta artificiale contengono oltre ad ammoniaca e sali d'ammonio anche rame; quelle di industrie e aziende artigiane hanno cromo, zinco e rame. Lo ha rilevato l'Istituto italiano di idrobiologia di Pallanza esaminando campioni prelevati dal torrente Lagna, uno dei tributari del lago. *«La situazione* — conclude lo studio dell'Ires che per forza è sintetico e si basa unicamente sulle segnalazioni fatte dai Comuni — *è assai grave in quanto le immissioni hanno sconvolto l'equilibrio ecologico del lago con un preoccupante aumento della tossicità delle acque»*.

Lago Maggiore. *«Per quanto riguarda i comuni rivieraschi, inquinamenti sono segnalati a Baveno ad opera di industrie estrattive e metallurgiche e a Verbania da industrie chimiche e cartiere. Anche il problema degli scarichi biologici è particolarmente grave a causa dell'elevato addensamento di popolazione, anche turistica, a stretto ridosso del lago. Ma bisogna notare che il Lago Maggiore è il luogo di recapito non soltanto degli scarichi delle località rivierasche ma anche dei bacini di suoi immissari. Finiscono nel Lago Maggiore le acque dei laghi d'Orta, di Lugano e di Varese. Inoltre presenta un ricambio lentissimo (per un completo ricambio, ha stimato la professoressa Livia Tonolli dell'Istituto di Pallanza, occorrono circa 14 anni e mezzo) che favorisce l'accumulo delle sostanze inquinanti a danno delle capacità di autodepurazione e della vita stessa del lago»*.

Per i fiumi non si sta meglio. Crevola d'Ossola lamenta scarichi industriali nel Bogna; Domodossola nel Toce; Villadossola nello stesso fiume con sostanze ferrose e oli minerali, ancora nel Toce Ornavasso che ha numerose aziende artigianali per la lavorazione dei metalli. Le industrie chimiche e metallurgiche di Pieve Vergonte inquinano prevalentemente i corsi d'acqua minori, così pure le fabbriche di minuterie metallurgiche con tutte le operazioni collaterali tra cui i trattamenti galvanici, di Casale Corte Cerro, Gravellona Toce e Omegna.

Allarme

Quindi le acque anche delle zone alpine sono tutt'altro che fresche e chiare, tanto che quattro Comuni segnalano problemi igienici dovuti alla scarsa potabilità dei loro pozzi. Poiché gli scarichi biologici urbani sono veri e propri pericoli costanti di inquinamento delle acque superficiali e profonde, va segnalato che, mentre buona parte dei comuni con fognatura tratta le acque nere prima di immetterle nei corsi d'acqua, i tre centri più popolosi e più urbanizzati dell'area, e cioè Domodossola, Verbania e Omegna sono completamente privi di impianti di bonifica.

E questo rilievo ha particolare valore in quanto gli scarichi industriali avvengono in buona parte attraverso le fognature. In sintesi: *«Situazione d'inquinamento idrico dovuto a scarichi industriali sono rilevabili in 23 comuni, mentre gli inquinamenti dovuti ad aziende zootecniche intensive sono assai meno diffusi, interessando solo otto comuni»*.

Conclusione? Ritorciamoci a quella relativa al Lago Maggiore la cui situazione viene definita «preoccupante e tale da esigere rapidi interventi a tutela del suo assetto ecologico ormai proveniente minacciato». Il grido d'allarme che parte dal lago va esteso a tutto il territorio del Verbano, Cusio e Ossola.

d. g.

Lo consegna oggi la Camera di Commercio di Novara

Un premio per lunghi anni di lavoro

Saranno distribuiti 119 diplomi e medaglie d'oro a operai, agricoltori, impiegati, dirigenti, tecnici e ditte della provincia che si sono particolarmente distinti durante la loro attività

Novara, 10 maggio.

Domani la Camera di Commercio, industria, agricoltura ed artigianato di Novara consegnerà 119 diplomi a lavoratori ed a ditte della provincia che si sono particolarmente distinti nella loro attività. Si tratta dell'ormai ventennale manifestazione della «fedeltà al lavoro» che ha visto sfilare nelle precedenti edizioni oltre duemila lavoratori.

L'elenco dei premiati si apre con i nomi di due «personaggi» notissimi nel mondo del lavoro novarese: Pietro Orsini, direttore dell'Associazione provinciale novarese dei commercianti; e Pietro Novarina, dirigente delle Acli per l'Alto Novarese. Si tratta di una premiazione particolare per la concreta attività compiuta dal primo a favore dell'attività mercantile in tutta la provincia e dal secondo per quanto svolto in campo sociale a favore dei lavoratori novaresi.

Settore dell'agricoltura, Associazione irrigazione Est Sesia (Novara): *Giovanni Battista Mortarino (S. Nazzaro de' Burgondi), custode idraulico; Giuseppe Colombo (Mortara), custode idraulico; Pierino Frosi (S. Nazzaro Sesia), capo acquaiolo; Costantino Ruberto (Novara), custode idraulico; Edgardo Cersio (Gambolo), custode idraulico; Severino Franchino (Langosco - Pavia), custode idraulico; Giuseppe Bonacasa (Castelnovetto), custode idraulico.* Azienda agricola Caresana Piemontonio (Granozzo): *Alfredo Necchi (Granozzo), salariato agricolo; Gaudenzio Capelli (Granozzo), salariato agricolo.* Azienda agricola Fratelli Tosi (Garbagna Novarese): *Olindo Dalla (Garbagna Novarese), trattorista; Pietro Consolo (Garbagna Novarese), salariato agricolo.*

Azienda agricola Fratelli Carnevale Maffè (Casalino): *Antonio Saini (Casalino), salariato agricolo.* Azienda agricola Mapelli (Oggebbio): *Franco Polli (Oggebbio), giardiniere.* Azienda agricola Giuseppe Marietti (Bolzano Novarese): *Giuseppe Beretta (Bolzano Novarese), giardiniere.* Azienda Agricola A. e P. Marcalli (Vespolate): *Luigi Brocca (Vespolate), bracciante.*

Settore dell'industria: Manifattura Rossari e Varzi S.p.A. (Galliate): *Ternilla Pistocchini (Varallo Pombia), operaia qualificata filatrice; Alessandro Maffoni (Romentino), operaio specializzato fuochista; Maria Robecchi (Trecate), tessitrice; Eugenia Manazza (Carnago), operaia roccatrice.* S.I.S.M.A. S.p.A. (Villadossola), a: *Pasquale Mola (Villadossola), operaio qualificato; Anselmo Solfrini (Villadossola), operaio siderurgico; Raimondo Boveri (Villadossola), operaio qualificato.*

Alessi Fratelli S.p.A. (Crusinallo - Omegna): *Felice Galli (Gravellona Toce), operaio qualificato saldatore/* Bamberg S.p.A. (Gozzano): *Gianni Ruga (Gozzano), operaio qualificato.* Cartiere Burgo S.p.A. (Romagnano Sesia): *Giuseppina Galletti (Romagnano Sesia), operaia.* Ditta Mario Costa (Novara): *Giovanni Luigi Nerio (Novara), operaio specializzato autista.* Ferriere S. Anna S.p.A. (Sesto Calende): *Armando Canducci (Borgomanero), gruista-operaio.*

Istituto Geografico De Agostini S.p.A. (Novara): *Giovanni Pirola (Novara), stampatore litografo.* Girmi Subalpina S.p.A. (Omegna): *Carlo Zanni (Nonio), operaio specializzato.* Impresa Umberto Girola (Domodossola): *Luigi Mazza (Domodossola), assistente meccanico.* Industria filati e tessuti di Carlo Crespi (Ghemme): *Giovanni Bellotti (Ghemme), operaio.* Società Rhodiatoce (Villadossola): *Pietro Pirazzi (Pallanzeno), capo operaio.*

Rumianca S.p.A. (Pieve Vergonte): *Attilio Susena (Vogogna), capo turno.* Impresa edile Tranquillino Scolari (Romagnano Sesia): *Umberto Genesi (Romagnano Sesia), operaio specializzato.* T.E.S.T.A. S.p.A. (Romentino): *Luigia Caccia (Romentino), orditrice.* Unione Manifatture S.A. (Trecate): *Carolina Devecchi (Trecate), operaia tessile.* Wild e C. S.p.A. (Novara): *Maria Portoni (Novara Pernate), operaia qualificata.*

Dirigenti, impiegati, tecnici che hanno prestato non meno di 15 anni di servizio

Settore dell'Agricoltura: Associazione irrigazione Est Sesia: *Enzo Costa (Novara), impiegato di concetto.*

Settore del Credito: Banca Popolare di Novara: *Giuseppe Tinelli (Valenza), direttore di filiale; Giuseppe Savio (Casalbeltrame), commesso; Quinto Camurati (S. Salvatore Monferrato), impiegato.*

Mario Zanotti (Novara), primo procuratore; Riccardo Brustia (Novara), primo procuratore; Mario Rossaschino (Novara), capo ufficio procuratore.

Giovanni Serafini, agente generale dell'Ina e Pietro Orsini

Settore assicurativo: Istituto Nazionale Assicurazioni: *Giovanni Serafini (Novara), coagente generale.*

Settore dell'energia elettrica: Enel: *Giuseppe Millanino (Novara), impiegato tecnico; Giulio Pettinaroli (Domodossola), impiegato amministrativo; Gustavo Caccia (Novara), capo ufficio tecnico.*

Santino Pierino Rondonotti (Novara), impiegato tecnico; Ugo Pasquini (Novara), impiegato amministrativo; Giovanni Battista [illegible] (Crodo), impiegato tecnico.

Antonio Lavagetto (Verbania Pallanza), impiegato tecnico; Mario Caraffini (Pieve Ligure), impiegato tecnico; Ezio Miglio (Novara), impiegato amministrativo.

Settore dell'industria: Cartiere Burgo S.p.A. (Romagnano Sesia): *Leone Isoppo (Romagnano Sesia), impiegato tecnico; Giuseppina Gallantina (Romagnano Sesia), impiegata amministrativa; Mario Brugo (Romagnano Sesia), impiegato tecnico.* Calzaturificio Carlo Doppieri S.p.A. (Novara): *Claudio Villa (Novara), impiegato tecnico; Franco Conti (novara), impiegato amministrativo.* Industria Filati di Carlo Crespi (Ghemme): *Luigina Poletti (Ghemme), impiegata; Francesco Lucca (Ghemme), impiegato amministrativo.*

Sant'Andrea Novara, Officine Meccaniche e Fonderie S.p.A. (Novara): *Angelo Colma (novara), impiegato; Giuseppe Naggi (Novara), impiegato disegnatore tecnico.* Manifattura Rossari e Varzi S.p.A. (Galliate): *Carlo Meloni (Galliate), impiegato; Jesuma Bera (Trecate), impiegata.* Rumianca S.p.A. (Pieve di Vergonte): *Pietro Manera (Vogogna), archivista; Luigia Baudino (Pieve Vergonte), impiegata tecnica.* Sisma S.p.A. (Villadossola): *Luigi Comazzi (Domodossola), capo servizio; Carlo Salina (Villadossola), segretario d'officina.*

Barazzoni F.lli S.a.S. (Invorio): *Mario Rusca (Invorio), capo reparto.* Bemberg S.p.A. (Gozzano): *Enrico Gini (Orta S. Giulio), impiegato tecnico.* Fratelli Bertoli S.n.c. (Omegna): *Miranda Sorati (Omegna), impiegata amministrativa.* Montecatini Edison S.p.A. (Novara): *Angelo Miola (Novara), impiegato amministrativo.* Restellini S.p.A. - Officine meccaniche (Verbania Intra): *Davide Galli (Verbania Intra), direttore tecnico.* T.E.S.T.A. A.p.A. (Romentino): *Francesca Gambaro (Romentino), impiegata amministrativa.* Carpenteria Meccanica Angelo Villa Sacit (Novara): *Silvano Dellomodarme (Novara), tecnico e capo officina.*

Addetti ai servizi domestici che hanno prestato non meno di 25 anni la loro opera, presso lo stesso datore di lavoro: Balzarina Lorenzet (Cavaglio), domestica; Nazarena Rosa Dalbon (Ghemme), domestica; Giuseppina Scotti (Novara), collaboratrice familiare; Giovanna Gallinoli (Novara), Domestica.

Completeremo domani l'elenco dei premiati.

Primavera: il riccio s'è svegliato

Briga Novarese. Incontro di primavera nei prati di Briga. Tra il piccolo Renato Vicario e questo giovane riccio appena uscito dal letargo invernale si è stabilito un rapporto di reciproca confidenza. Dopo un periodo di incertezza, il tempo ora promette sole caldo

Dal calciatore fulminato all'infermiera precipitata

La "denuncia,, contro l'ospedale dove le tragedie si susseguono

Al «Maggiore» di Novara il personale (salvo i medici) è sceso ieri in sciopero per sollecitare l'accoglimento di alcune rivendicazioni di carattere normativo e salariale

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 10 maggio.

(p.b.) Tutto il personale dell'Ospedale Maggiore, esclusi i medici, in tutto 1550 persone, è sceso stamane in sciopero, per una serie di rivendicazioni di carattere normativo e salariale.

L'adesione è stata pressoché completa, ma sono stati assicurati i servizi essenziali compresi quelli del pronto soccorso.

Secondo il sindacato degli ospedalieri, le richieste presentate tempo fa sono state disattese o eluse. Si tratta di una proposta per la riorganizzazione dei servizi di assistenza; di provvedimenti per la sicurezza durante lo svolgimento del lavoro; della responsabilizzazione, a tutti i livelli, del personale secondo le proprie mansioni, dell'applicazione dell'accordo nazionale di lavoro e sviluppo della carriera e, infine, dell'istituzione di scuole per la specializzazione del personale.

In un comunicato dei sindacati è detto: *«In relazione ad alcuni tragici avvenimenti accaduti all'Ospedale Maggiore di Novara, dalla morte del calciatore Alaimo all'ultimo, in ordine di tempo, il gravissimo infortunio subito da un'infermiera per il cattivo funzionamento degli ascensori, il personale dell'Ospedale Maggiore, gli organismi sindacali interni, le organizzazioni sindacali provinciali Cgil-Cisl-Uil, mediante pubbliche assemblee e ripetute denunce hanno evidenziato carenze e limiti organizzativi e sanitari dell'ente cause gravi che di sistematico e si risolvono in una condizione di insufficienza generale quantitativa dell'assistenza fornita ed hanno iniziato a formulare all'amministrazione dell'ospedale prime parziali proposte di miglioramento dei vari servizi.*

«Contro tale atteggiamento, espressione di sensibilità sociale e politica e assunzione di responsabilità precise da parte dei lavoratori e dei sindacati, l'amministrazione dopo una formale presa d'atto e l'assunzione di impegni generici di fronte all'assemblea, nei giorni immediatamente successivi ha assunto tutta una serie di atteggiamenti tendenti ad affermare l'assenza di qualsiasi validità nelle denunce che liberamente e pubblicamente il personale sanitario e tecnico hanno fatto, tentando di ridicolizzare denunce e proposte di soluzione, assumendo nel contempo chiari atteggiamenti antisindacali.

Canzoni, giochi e quiz alla «Fiera di Arona»

Arona, 10 maggio.

(g.s.) Stamane, il presidente della Fiera di Arona, Vittorio Preti, ha reso noto il programma della manifestazione.

Il 21 maggio inaugurazione ufficiale della fiera e alle 21 lo spettacolo «Benvenuti all'undicesima fiera del Lago Maggiore». Il giorno dopo lo spettacolo «Divertiamoci assieme»; martedì alle 15,30 «Giornata degli astronomi». Gli studenti della media «Giovanni XXIII» assisteranno a proiezioni cinematografiche sulla Luna i pianeti e le stelle con commento didattico. Alle 21 «Voci nuove al microfono», prima semifinale; mercoledì, alle 15,30 «Giornata dell'astronomia», e la seconda semifinale della gara «Voci nuove al microfono».

Giovedì alle 21, andrà in scena lo spettacolo «Qualche ora di allegria»; venerdì ore 15,30 «Giornata dell'astronomo» con proiezioni scientifiche per gli studenti del liceo «Enrico Fermi». La sera giochi e quiz con il pubblico, con la gara «Domanda e risposta». Sabato alle 18, «Giornata degli astronomi» dedicata ai soci dell'Apan, agli espositori ed al pubblico. La finale di «Voci nuove al microfono», è in programma per la sera.

Domenica 28, nel pomeriggio si svolgerà il sesto campionato italiano a quarto regionale di pipa e alle 21 gli appassionati di musica potranno assistere a un concerto sul lago con i 36 maestri della «Mandolinistica Vigevanese». I quiz con il gioco «Domanda e risposta» torneranno lunedì. Il giorno dopo alle 21, si svolgerà lo spettacolo «Belle filastrie; mercoledì ancora i quiz con lo spettacolo «Domanda e risposta». Il primo giugno, alle 21 «Quattro passi in fiera», e il 2 «Quando sei bella Arona» con la cantante della televisione tedesca Barbarella.

Sabato sarà dedicato in parte all'archeologia: il gruppo speleologico di Borgosesia e della sezione di Arona presenterà una serie di reperti ritrovati nella zona aronese e nella Valsesia, seguita dallo spettacolo «Qualche ora con voi che ci ascoltate». Infine domenica, per la «Giornata del radioamatore», si svolgerà il secondo raduno nazionale S. Carlo. La giornata si concluderà con lo spettacolo musicale «Arrivederci al 1973».

Iniziativa di giovani a Galliate

Doneranno un acquedotto ad un villaggio del Congo

(Nostro servizio particolare)

Galliate, 10 maggio.

(g. f. q.) I giovani di Galliate, aderenti al gruppo O. C. (Operazione Congo) renderanno possibile la costruzione di un acquedotto nel paese africano. Hanno deciso di aiutare padre Callisto, un frate cappuccino missionario che opera nell'estremo nord congolese, nella regione di Bangui, una delle zone più povere dell'Africa.

Il frate aveva lanciato un appello: a Zongo, piccolo villaggio, l'acqua non è potabile ed è spesso causa di epidemie. Padre Callisto ha scoperto una sorgente a circa un chilometro dal centro abitato. A questo punto sarebbe necessario costruire un acquedotto ed il problema verrebbe risolto. Ma, per il solo acquisto delle tubazioni, occorre più d'un milione.

I giovani galliatesi si sono messi immediatamente al lavoro setacciando tutte le case della città: hanno recuperato 200 quintali di carta straccia che sarà venduta al macero. Il ricavato, 36 mila lire, verrà inviato a padre Callisto. Poi, quest'estate, approfittando delle vacanze, si organizzeranno in campi di lavoro per poter racimolare il resto del denaro che occorre per completare l'acquedotto di Zongo.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Vescovile, [illegible] Cesare Battisti 4; Galli, via Pietro Micca 28; Comunale, corso Trieste 46; Cozzero, 10, corso Andrea Costa 7.

ARONA — Negri, corso Liberazione.

BELLINZAGO — Scandallisa, via Libertà 68.

BORGOMANERO — Nova, corso Garibaldi 101.

DOMODOSSOLA — Farmacia Comunale, piazza Rosselli.

OLEGGIO — Fortina, via Verjux.

OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.

VERBANIA — [illegible], via San Vittore 9; Internazionale, piazza Garibaldi 3.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Galleria del Corriere (via Negroni 4) sino al 13 maggio personale della pittrice Andreina Robotti Antonioli. Alla Galleria Beatrice (corso della Vittoria 6), sino al 21 maggio personale del pittore Franco Fenzi. Alla Galleria S. Stefano sino al 21 maggio personale di Danilo Andreis.

ARONA — Alla Galleria Arona (via Cavour 117) fino al 13 [illegible] personale di Jean Debreuil. Alla galleria l'Approdo (corso Repubblica 54) fino al 18 maggio personale del pittore paternese D'Accardi.

BORGOMANERO — Alla Galleria «L'incontro» (corso Roma 68) mostra «Presenze». Quadri di Giuseppe Almone, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.

DOMODOSSOLA — Alla galleria «Il Veliero», via Binda mostra personale del pittore Lorenzo Mellerio della Valle Vigezzo, sino a domani. Alla «Fondazione Galletto» fino al 14 maggio mostra di ceramiche e sculture di Giuseppe Giardino e Camillo Rossimesti.

GALLIATE — Alla Galleria Morazzo personale del pittore Salandoso Kai Vendita.

OMEGNA — Alla galleria Soriano (via Cusiano 1), personale di Enrico Bressan. La mostra resterà aperta fino al 20 maggio.

VERBANIA — Alla Galleria Corsini (via San Vittore 24), personale dello scultore Lino Chadwick. La mostra rimarrà aperta sino al 30 maggio.

CANNOBIO — Sino alla fine del mese, all'albergo «Cannobio» esposizione di opere di Kamil Schwinsky e del verbanese Dante Foppi.

MERCATI

Mercati oggi a: Novara, Borgo Ticino, Fara Novarese, Ghemme; Lesa, Meina, Omegna, Premeno, Premosello, Stresa, Varallo, Villadossola.

NOTIZIE IN BREVE

Una mostra di lavori degli alunni della scuola integrata, si svolgerà da venerdì a domenica prossima nei saloni del palazzo dei Convegni, ad Isola di Verbania.

Le manifestazioni per la festa di San Vittore, patrono di **Verbania**, sono cominciate. Si concluderanno domenica. e il Congresso internazionale della Federazione europea della produttività e dei servizi e si è aperto a Stresa. Tema: «Il miglioramento dell'efficienza aziendale attraverso una partecipazione in fabbrica e negli uffici». Ha assistito l'intervento il dottor Piero Bassetti.

La banda della Marina militare terrà due concerti, domani a Stresa e sabato a **Pallanza**, in occasione del raduno internazionale dei sommergibilisti.

Il segretario generale del ministero polizia[illegible] [illegible] stamani, al Teatro S. Carlo di Arona, una riunione sul tema «Unità sindacale e ordinamento delle strutture».

OFFERTA DI PRIMAVERA

LA PELLICCERIA GARINO
inizia sabato 13 maggio ore 9,30
a Novara corso Torino 27g
una vendita strabiliante di

PELLICCE

a prezzi FUORI STAGIONE

I capi provengono dalla collezione 1972-1973.

Alcuni esempi:

VISONE CINESE	valore L. 470.000	venduto a L.	290.000
CASTORO NATURALE	valore L. 420.000	venduto a L.	280.000
RAT MOUSQUE' VISONATO	valore L. 340.000	venduto a L.	195.000
PERSIANO BUKARA	valore L. 380.000	venduto a L.	210.000
GIACCHINI VISONE	valore L. 330.000	venduto a L.	195.000
PRET-A-PORTER	minimo da L. 50.000	massimo L.	100.000

CONFEZIONIAMO SU MISURA PER TUTTE LE TAGLIE
CON PELLI NATURALI PREGIATE
ACQUISTATE NEI PAESI D'ORIGINE SENZA INTERMEDIARI

CASTORO CANADA LONTRATO	da L. 390.000
PERSIANO	da L. 260.000
VISONE CANADESE-AMERICANO-SCANDINAVO	da L. 690.000

A SERIETA' OFFRITECI IL PAGAMENTO RATEALE
CONTRO I PROSSIMI AUMENTI APPROFITTATENE SUBITO

Corso Torino 27g - NOVARA

Sei Comuni presenteranno una proposta di legge alla Regione

"Ripopolare di cervi, galli cedroni, gufi le valli dell'Ossola invase dalle serpi,,

Situazione tragica: alcune specie di animali, come rapaci e ricci, si vanno estinguendo - La ricostituzione del patrimonio faunistico potrebbe rappresentare anche una notevole attrattiva per il turismo - L'iniziativa, che è ora propagandata dai ragazzi nelle scuole, sarà illustrata il 28 maggio a Torino al Circolo della stampa

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 10 maggio.

Sei comuni ossolani — Baceno, Crodo, Trontano, Varzo, Formazza e Crevoladossola — hanno già deliberato la presentazione di una proposta di legge alla Regione, valendosi dell'articolo 51 dello Statuto, per la protezione della flora e della fauna in tutto il Piemonte. La decisione di chiedere una legge regionale per la tutela dell'ambiente, si ricollega all'iniziativa di un «Comitato promotore» per la protezione della flora e della fauna» sorto a Domodossola, al quale hanno aderito studiosi, associazioni culturali, uomini politici, intellettuali, la sezione novarese di «Italia Nostra» ed esponenti della «Pro natura».

La delibera con la quale i comuni ossolani hanno deciso di aderire alla proposta di una legge regionale si richiama *«alla delega alle Regioni per l'emanazione di leggi sulla caccia e sulla creazione di oasi protettive atte a salvaguardare, nello spirito dell'articolo 5 dello Statuto, l'ambiente naturale»* e appunto all'articolo 51 dello statuto, secondo il quale le amministrazioni dei sei comuni della Regione possono presentare proposte di legge all'apposita commissione regionale.

Secondo una bozza di massima predisposta dal comitato promotore, la nuova legge avrebbe lo scopo di riservare, nel territorio di ogni comune piemontese, aree destinate a permettere il perpetuarsi della flora e della fauna. Ed ecco i criteri proposti per la ripartizione: il 30 per cento del territorio comunale disponibile andrebbe assoggettato a «protezione perpetua»; un altro 30 per cento sarebbe invece destinato all'esercizio della caccia e il restante 40 per cento potrebbe essere destinato a giudizio dell'amministrazione comunale, all'uno o all'altro dei due scopi *«in seconda delle necessità generali e delle caratteristiche orografiche del comune»*.

I comuni che hanno approvato la delibera hanno nominato i propri rappresentanti per la discussione della proposta di legge: a Baceno il sindaco Pattorini, a Crodo il consigliere Lanfranchi, a Trontano il sindaco Alvaro Corradini, ed a Varzo l'assessore Stefanetti. Il sindaco di Trontano è il principale animatore del «comitato» dal quale è nata la proposta di legge. *«L'alterazione dell'equilibrio ecologico nell'Ossola* — dice — *rappresenta un grave problema, la cui soluzione non è più procrastinabile. Per questo ci siamo fatti promotori della proposta di legge, che auspichiamo sia promulgata dalla Regione piemontese, che sarebbe così la prima ad assicurare un'adeguata difesa dell'ambiente.*

«Secondo il nostro comitato — dice ancora Corradini — *le conseguenze provocate dalla completa estinzione di alcune specie di animali nell'Ossola si stanno rivelando sempre più gravi. Ad esempio, sono scomparsi quasi tutti i rapaci e i ricci, e si è avuta una impressionante diffusione dei rettili, che nelle vallate potrebbe provocare conseguenze inimmaginabili al turismo. Recentemente, in Valgrande, due cacciatori di Cuzzego hanno ucciso in un'ora una ventina di rettili e ne hanno visti fuggire altri cinquanta. Verso l'Alpe Veglia è stata vista, dopo moltissimi anni, la famosa "vipera berus", un rettile che misura circa 60 centimetri, dotata di un eccezionale potere ipnotico, che si trovano in analoga posizione.*

Si tratta, probabilmente, dello stesso serpente che l'estate scorsa era stato visto da due giovani svizzeri in Valle Vigezzo e che nella fantasia popolare era diventato *«il serpente gatto». «Tragica è diventata* — prosegue Corradini *— la situazione della selvaggina stanziale e delle specie più tipiche della montagna. Bisogna intervenire prima che sia troppo tardi. Recentemente a Trontano sono stati uccisi tre gufi reali, forse gli ultimi esistenti nell'Ossola. Il nostro obbiettivo non è comunque solo quello della conservazione e della difesa di quel poco che è rimasto del patrimonio faunistico locale, ma vogliamo favorire la sua ricostituzione».*

Una volta ottenuta l'approvazione della legge, il «Comitato» si propone la raccolta di fondi attraverso pubbliche sottoscrizioni per arrivare al ripopolamento con specie in via di estinzione: daini, cervi, galli cedroni e fagiani dorati. *«La ricostituzione del patrimonio faunistico nelle valli ossolane* — dicono gli esperti del comitato — *dovrà costituire anche una notevole attrattiva turistica, come avviene nelle valli svizzere».* Il «comitato» ha anche proposto un'azione di vigilanza da parte di guardie volantarie.

L'iniziativa dei comuni ossolani sarà illustrata il 28 maggio a Torino, al Circolo della stampa, alla presenza di tutte le autorità della Regione. La proposta di legge dovrebbe essere presentata all'apposito comitato regionale nel mese di luglio e una decisione definitiva dovrebbe aversi nel termine di tre mesi. Intanto, studenti volontari stanno raccogliendo nelle scuole cittadine e fra la cittadinanza firme di adesione alle delibere dei comuni ossolani. *«La raccolta delle firme* — dicono i promotori — *servirà per appoggiare, con il peso dell'opinione pubblica, la proposta di legge. Siamo certi che la popolazione dell'Ossola si rivelerà sensibile al problema, che la riguarda da vicino: contro l'uccellagione nella sola Domodossola furono raccolte oltre tremila firme».*

Adriano Velli

Una cartina della splendida zona di montagne nelle quali corre la Valle Formazza. Nella zona selvaggina e flora vanno rapidamente scomparendo

Il governo dovrebbe al più presto indire le elezioni amministrative

Facciamo il consiglio comunale di Novara secondo le indicazioni fornite dalle urne

Confronto con le comunali del '70 - Non si deve però dimenticare che la città ha superato i centomila abitanti e i voti per consigliere scendono da 1500 a 1000 - Intanto tutti soddisfatti per gli undici rappresentanti alle Camere: c'è da sperare che non trascurino l'impegno dei problemi locali

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 10 maggio.

Le elezioni di domenica scorsa hanno assunto, almeno per quanto riguarda Novara città, un significato particolare di «prova generale» delle prossime amministrative.

Novara da quasi un anno e mezzo è governata dal commissario prefettizio e, dopo un primo rinvio della consultazione per ridare alla città una amministrazione democratica, lo scioglimento delle Camere e le elezioni politiche anticipate hanno impedito la chiamata alle urne che era prevista appunto per questa primavera.

Uno dei primi impegni governativi dovrebbe essere appunto quello di indire i comizi elettorali a Novara e Trieste, le due città più importanti che si trovano in analoga posizione.

Tutti i partiti politici avevano espresso rammarico per il nuovo rinvio, sollecitando di fissare una data, la più vicina possibile. Adesso si parla dell'autunno prossimo (ottobre-novembre) quale epoca per la chiamata alle urne dei cittadini novaresi. Sarà la volta buona? I meno ottimisti dicono che bisognerà attendere ancora un anno, l'aprile-maggio 1973.

Intanto c'è chi, sulla scorta dei risultati di domenica scorsa, fa i suoi conti (e i confronti) e presenta una tabella non priva di interesse ma che ha il torto di appoggiarsi soltanto a dati ricavati dalle elezioni politiche. Anche se cittadini di una città di oltre 100 mila abitanti, i novaresi, quando debbono scegliersi i consiglieri comunali, badano più ai nomi dei candidati che al simbolo del partito.

E', per esempio, il caso dell'avvocato Sandro Bermani, rieletto senatore, una figura così popolare che un tempo, pur essendo socialista, raccoglieva i voti anche, si fa per dire, dei liberali.

Ma torniamo alla tabella preparata da chi ha conteggiato i voti di domenica per la Camera come se fossero destinati ad eleggere un ipotetico consiglio comunale. Premesso che il raffronto è stato fatto con i risultati delle ultime «comunali» del 7-8 giugno 1970, si rileva che, avendo guadagnato in città 2000 voti, i democristiani passerebbero da 13 a 14 seggi; che il psdi avendo perso nel capoluogo più di 1500 voti, ridurrebbe la sua rappresentanza da 4 a 3 consiglieri; che il psi avendo fatto un sia pur lieve passo indietro, rischia di perdere (dopo i 2 caduti nel 1970) un altro consigliere, scendendo a 5. Il psiup rischierebbe, sia pure per un centinaio di voti, di perdere il suo unico rappresentante. I liberali e i repubblicani, dal canto loro, avendo mantenuto pressoché invariato il loro elettorato cittadino, conserverebbero, rispettivamente, 3 e un consigliere. Il pci con un «risultato» secco di 1000 voti sfiorerebbe ma senza raggiungerlo il dodicesimo seggio mentre il msi con i 4436 voti ottenuti ieri l'altro, riuscirebbe ad ottenere 3 consiglieri.

A parte la validità aritmetica, il riferimento ai risultati di queste «politiche» perde di rilevanza anche perché, con l'ultimo censimento, Novara risulta ufficialmente avere superato i centomila abitanti e per questa ragione la rappresentanza in seno al consiglio comunale passa da 40 a 50. E' fin troppo evidente che cambiando i coefficienti (l'anno scorso ci volevano più di 1500 voti per fare un consigliere, adesso ne basterebbero poco più di mille) il discorso cambia tutto. Un partito che perdeva un consigliere per poche decine di voti, con i nuovi conteggi potrebbe essere avvantaggiato. C'è chi ha fatto anche questo nuovo, complicato conteggio, ma si entrerebbe in un dedalo tale di «se» e di «ma» che rinunciamo a seguire il ragionamento.

Oggi vale un solo discorso: la piena soddisfazione dei novaresi per avere mandato in Parlamento undici rappresentanti. Se si vuole considerare anche Giorgio La Malfa, quale cittadino novarese, così come sostiene la segreteria locale del pri, si sale a 12.

E' appena il caso di fare rilevare che non si tratta solo di una rappresentanza simbolica; che peso possa avere lo si è visto in più di una occasione. Il «caso» Falconi è stato risolto in gran parte proprio per l'impegno dei parlamentari novaresi. Altre occasioni del genere, purtroppo, non mancheranno.

Piero Barbè

E' morta di freddo la turista di Baveno

Domodossola, 10 maggio.

(a. v.) E' morta per assideramento la turista tedesca Susanna Boeh Almut, 35 anni, il cui corpo è stato trovato dopo due giorni di ricerche, nella zona della «Scotta d'Orogna».

L'autopsia eseguita oggi dal professor Garibaldi alla camera mortuaria di Domodossola avrebbe accertato che la turista è stata anche vittima di un malore, in seguito al quale è caduta al suolo durante la «traversata» fra l'Alpe Devero e l'Alpe Veglia.

Negli ultimi anni rappresentanti dimezzati

Borgomanero: per il psi ancora emorragia di voti

Rafforzata invece la dc che ha avuto il 44 per cento dei suffragi e preferenze divise tra sinistra e destra - Aumentati anche i comunisti - Successo dei socialdemocratici Nicolazzi e Cerutti

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 10 maggio.

(l. a.) E' cambiato qualcosa nel quadro delle forze politiche borgomaneresi dopo la consultazione del 7 maggio? Le sezioni dei partiti stanno comparando i risultati delle nuove votazioni con quelli delle elezioni più recenti, cercando di individuare le ragioni di carattere locale che potrebbero avere contribuito al rovesciamento di voti da una lista all'altra.

La situazione locale presenta a un primo esame i seguenti aspetti: tenuta delle formazioni democristiana e socialdemocratica, lieve ripresa dei comunisti dopo il ristagno registrato nelle regionali del 1970, aumento dei voti missini, quasi immobili i liberali, in discesa i socialisti.

L'emorragia di voti socialisti è continuata anche nelle nuove elezioni. Il psi che dal 1956 ad oggi è il partito che vanta la più lunga permanenza a Palazzo Tornielli (dove anche presentemente è al governo con la dc), si è visto in questi ultimi anni dimezzare i propri voti. Nel 1960 i voti del psi erano poco meno della metà di quelli democristiani, quasi tre volte quelli comunisti e oltre quattro volte i voti socialdemocratici: il 7 maggio, nella votazione per la Camera i socialisti hanno rimediato 1474 voti contro i 5503 della dc, i 1955 del pci e i 1772 del psdi. La percentuale di voti che ancora nel 1966 sfiorava il 20 è scesa al 14,7 nelle regionali del 1970 e all'11,79 nelle ultime elezioni per la Camera dei deputati.

Nei confronti delle regionali del 1970, la dc ha subito un leggero ribasso in percentuale, dal 45,6 al 44. I socialdemocratici hanno aumentato invece la loro percentuale dal 12,1 al 14,17. I comunisti si sono portati dal 14,5 del 1970 all'attuale 15,6 della Camera. Appena percepibile l'aumento dei liberali (dal 5,7 al 5,8), decisamente in diminuzione i socialproletari (dal 3,4 all'1,2). Insignificanti le preferenze dal Manifesto (53 voti) e delle altre «liste» di estrema sinistra che sembrano, almeno localmente, avere rosicchiato più voti al psiup che non ai comunisti. I socialproletari sono in ogni caso quasi scomparsi, precipitando dai 451 voti del 1968 agli attuali 161.

La crescita dei missini merita qualche parola di precisazione. I neofascisti borgomaneresi sono diventati 629 (5,3 per cento), contro i 445 (3,75) delle ultime regionali; ma i voti missini erano già stati 543 (5,58 per cento) nelle provinciali di 12 anni fa.

Nel partito di maggioranza le preferenze dei borgomaneresi sono state divise tra destra e sinistra. Il maggiore numero di suffragi è toccato a Scalfaro, che ha messo insieme 2204 voti preferenziali a Borgomanero e 7142 in tutto il mandamento; al neo onorevole Zolla sono andate 1224 preferenze (3890 nel mandamento); sempre a Borgomanero, Giordano ha avuto 1247 voti, Arnaud 1163, il ministro Donat-Cattin 1060.

I socialisti più votati sono stati i due candidati novaresi Masciadri e Canna, i quali si sono guadagnati rispettivamente 1281 e 714 preferenze. Un alto numero di voti preferenziali hanno conseguito i due candidati locali socialdemocratici: Nicolazzi, che ha avuto 1202 voti a Borgomanero e 3117 nel mandamento, e Cerutti (voti 2330 in città, 1899 compresi quelli del circondario).

Difficile stabilire per chi abbiano votato i giovani. Notevole la differenza fra voti del Senato (1453) e voti della Camera (1772) verificati in campo socialdemocratico, ma nella lista dei candidati deputati erano presenti due nomi locali. I voti democristiani sono saliti da 5035 a 5503; quelli comunisti da 1812 (compresi i socialproletari) a 1955 (161 di soli socialproletari); il msi è passato da 584 a 629; i socialisti sono rimasti quasi fermi; i voti liberali alla Camera sono addirittura diminuiti (da 753 a 730) nei confronti del Senato.

In seguito al nuovo responso delle urne e tenendo per base le votazioni per l'elezione dei deputati che sono le più complete, le formazioni politiche borgomaneresi possono attualmente essere collocate nella seguente graduatoria: prima dc, 44 per cento; secondo pci, 15,63; terzo psdi, 14,17; quarto psi, 11,79 per cento, quinto pli, 5,84 per cento, sesto msi, 5,03 per cento. Irrilevanti le altre presenze. In Comune la maggioranza bicolore dc-psi rappresenta il 53,79 per cento dei voti del 7 maggio 1972.

Da oggi a Cilavegna la sagra dell'asparago

Cilavegna, 10 maggio.

(g. l. a.) Con l'elezione di «Miss asparago», si aprono domani a Cilavegna i festeggiamenti per la Sagra dell'asparago, giunta all'ottava edizione. Il programma continuerà sabato, alle 15, con la sfilata, per le vie cittadine, della banda di Borgosesia con majorettes. Subito dopo, al palazzo delle esposizioni, sarà inaugurata la mostra dell'asparago e verrà aperta la rassegna gastronomica presentata dalla scuola alberghiera «E. Maggia» di Stresa.

I festeggiamenti segneranno il «clou» domenica con la sfilata dei carri allegorici, il palio dei maiali da corsa delle cinque contrade e l'esibizione di complessi bandistici e folcloristici.

Risolta la vertenza dei «gruisti» della Sisma

Villadossola, 10 maggio.

(a. v.) In un incontro svoltosi a Torino fra rappresentanti sindacali e della società, è stato raggiunto un accordo definitivo per la vertenza che riguardava i «gruisti» della Sisma di Villadossola, il complesso siderurgico che occupa più di duemila dipendenti.

I «gruisti» dello stabilimento rivendicavano la «parificazione» dei cottimi ed altri benefici salariali ed avevano attuato numerose astensioni dal lavoro.

Vigilia di "rivoluzione,, al consiglio di Verbania

La dc ne ha chiesta la convocazione ed è probabile che si adoperi per sollecitare nuove elezioni - Disorientati mpl e psiup

Giulio Cesare Rattazzi

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 10 maggio.

(a.c.) Non c'è più dubbio che i risultati delle elezioni politiche avranno riflesso anche sulla situazione del consiglio comunale di Verbania. I democristiani solleciteranno la riunione del consiglio comunale, che peraltro non dovrebbe tardare di molto dato che i consiglieri dovranno essere chiamati ad approvare le variazioni al piano regolatore generale, restituito sei mesi or sono dal ministero.

E' logico che la democrazia cristiana possa approfittare del disorientamento dei movimento politico lavoratori, e del psiup per trarre profitto tattico, propagandistico e concreto. A ragion veduta, oggi la dc (che con la scissione interna si è trovata a Verbania con 6 consiglieri dei 10 eletti) ha tutto l'interesse di andare il più presto possibile a nuove elezioni senza attendere la scadenza dei cinque anni per tentare di recuperare i suoi consiglieri.

Sulla posizione degli altri partiti di fronte ad una possibile manovra democristiana per ricorrere ad un «commissario» e ad elezioni anticipate, nulla di ufficiale. Solo il pci mostra tranquillità, nella certezza, espressa dai suoi dirigenti, di poter guadagnare altri voti e quindi altri seggi.

Certo se imbarazzato e imbarazzante è oggi il movimento per il mpl, lo è ancora più per il psiup, che si è quasi disciolto e che, se vedesse i risultati di domenica confermati in una consultazione amministrativa non avrebbe a Verbania neppure l'unico seggio che oggi possiede in consiglio comunale. Dal psi nessuna indicazione. In città i socialisti hanno anch'essi perso notevolmente terreno soprattutto nel raffronto fra i voti ottenuti per la Camera e quelli delle ultime amministrative e se i risultati si ripetessero, verrebbero ridotti (certamente di uno ma forse anche di due) i seggi.

L'intesa di destra, che ha migliorato di una quarantina di voti i risultati delle amministrative, restando molto al di sotto delle previsioni, aveva, da un anno a questa parte, sostenuto la necessità di sciogliere il consiglio comunale e indire nuove elezioni. E' possibile pertanto che — solo per cronaca — si unisca ad un'azione democristiana per conseguire almeno una vittoria platonica. La situazione insomma è abbastanza confusa.

Più facile predire che alla prossima riunione del consiglio comunale la democrazia cristiana darà battaglia con l'obiettivo ormai dichiarato di mettere l'amministrazione comunale in crisi; e di eliminare dalla scena politica locale il mpl e il suo leader locale, professore Giulio Cesare Rattazzi. Nessuno comunque si lascia oggi tentare dal far dichiarazioni ufficiali. Anche Rattazzi si è limitato ad affermare che «il risultato è stato determinato dalla paura e tutta la sinistra ha subito dispersione di forze, tanto è vero che quasi un milione e duecentomila elettori non hanno potuto trovare rappresentanza in Parlamento.

Se i tifosi disertano di chi la colpa?

Sotto accusa il d.t. del Verbania - Da Arona un'accorata difesa: radioamatori, non contrabbandieri

Il nostro lettore Bruno Sabatini ci scrive:

«Sono un giovane operaio di Verbania e tifoso del Verbania calcio: un tifoso che ha sempre seguito la sua squadra dai tempi dell'ultimo anno della serie D con i vari Elli, Deola, Borella, Bonetta e altri, poi durante tutto il lungo periodo della promozione, e via via fino a quest'anno.

«Se vi scrivo questa lettera è per rispondere al direttore tecnico signor Pedroli, che da un po' di tempo, continua in ogni occasione a lamentarsi che il pubblico è scarso benché la squadra stia andando bene. Ma non dice che negli ultimi due mesi hanno aumentato i prezzi (sono stati aumentati del 50 per cento). A Verbania in curva si paga 1500 lire e per curva non intendo una gradinata in curva, bensì un terreno sopraelevato di due metri.

«Da notare che fino a due anni fa si pagavano 700 lire. Io vorrei invitare il Pedroli a venire alle biglietterie per vedere quanto pubblico se ne ritorna a casa dopo aver visto i prezzi. Se nei manifesti che preannunciano le varie partite ci fossero i prezzi d'entrata come in tante altre società di calcio, il pubblico sarebbe ancora meno perché molti sportivi vengono da altri paesi del circondario verbanese, entrano al allo stadio ma non ci ritornano la volta dopo, proprio per i prezzi troppo elevati.

«Ed è anche vero che la società è piccola e non ha un presidente "danaroso", ma non è con il risparo dei prezzi che si risolvono certe situazioni. Così facendo il pubblico sarà ogni domenica meno numeroso».

* *

Radiotrasmittenti: un argomento spinoso e delicato. C'è una numerosissima categoria di amatori che ne fanno un hobby ad alto livello comunicando attraverso le vie dell'etere con i punti più lontani del globo, pronti peraltro a fornire in caso di necessità una rapidissima catena di soccorso, e chi invece vorrebbe servirsi di questo ritrovato della tecnica per usi illeciti, segnalazioni che sfuggono ai controlli. Di recente ad Arona durante le vaste indagini in corso contro gli spacciatori di droga, i carabinieri hanno perquisito le case di alcuni radioamatori. Sull'argomento l'avvocato Carlo Sicher ci scrive a difesa della categoria.

I radioamatori costituiscono oggi un esercito di alcune centinaia di migliaia di persone, animate soltanto da una lecita passione con fini a volte solo dilettantistici, a volte anche socialmente più elevati (quali medici ed altri).

Tra i radioamatori aronesi e il mercato della droga non esiste alcun collegamento. I radioamatori che hanno subito la perquisizione hanno potuto dimostrare di essere in possesso di regolare licenza di ascolto e di usare solo impianti consentiti dalla legge. Altri, pur essendo in possesso di apparecchiature trasmittenti, non ne facevano uso. Nessuno è risultato farne uso illecito, diretto a commettere altri reati, come contrabbando od altro».

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Paola e Francesca, con Gerard Blain e Sandi Powell.
COCCIA: Jungla erotica (documentario), con Dany Foran e Carine Rochelle.
ELDORADO: Chano (avventuroso) con Charles Bronson.
ECCELSIOR: Anatomori e partite (comico), con F. Franchi e C. Ingrassia.
FARAGGIANA: Si può fare amigo (western), con Bud Spencer e Jack Palance.
VITTORIA: La pioniere, con Claudia Cardinale e Brigitte Bardot.

ARONA

MODERNO: Criminali per un delitto (drammatico), con A. Delon e J. Fonda.
EDNA: Non commettere atti impuri (drammatico), con L. Salce e M. Merlini.
LUX: Bandiri a Milano (drammatico), con G. M. Volonté.

BELLINZAGO

ORATORIO: Riassunti arrivano i marziani.
VOLTA: Tramvetti (comico), N. Manfredi, R. Schiaffino.

BORGOMANERO

LUX: Il prezzo del potere (western), con O. Gemma.
MODERNO: L'ultimo uomo della sezione (drammatico), con Alex Cord.
SOCIALE: Il ritorno del gladiatore più forte del mondo (storico).

CAMERI

ORATORIO: Il conte di Montecristo.

DOMODOSSOLA

CATENA: Donne in amore (commedia), con Oliver Read.
CORSO: I due della formula 1 (comico), con F. Franchi e C. Ingrassia.
FILODRAMMATICI: Gli spari dell'ultimo secondo (commedia), con Jean Paul Belmondo.

FONTANETO D'AGOGNA

VITTORIA: La morte bussa due volte (drammatico).

GALLIATE

SMERALDO: Morte a Venezia.

GATTINARA

ITALIA: La morte cammina con i tacchi alti.

GHEMME

ITALIA: La morte cammina con i tacchi alti.

OLEGGIO

COMUNALE: Addio, Lentiva crudele (drammatico), C. Rampling, O. Tortosa.
MODERNO: Mania di grandezza (brillante), L. De Funes, I. Montand.

OMEGNA

SOCIALE: Due occhi pieni di sole (avventuroso), I. Greco.
SPLENDOR: Brividi nella notte (drammatico), C. Eastwood.
ORATORIO: Ombre alla porta (canzoni estratti).

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: La ragazza del bagno pubblico.

TRECATE

PELLICO: Tarzan il favoloso uomo della jungla.
VITTORIA: Sangue chiama sangue.
COMUNALE: Quando i disperati si mordevano la coda.

VERBANIA

APOLLO: La grande battaglia (guerra).
ARISTON: Decameron numero due (satirico), M. Bregi, A. Murgia.
IMPERO: Blindman (western), T. Anthony, R. Starr.
SOCIALE (Intra): Ugolo indirizzo una scherza giusto (giallo), F. Dunaway, F. Lancaster.
SOCIALE (Pallanza): Don Camillo e i giovani d'oggi (commedia), G. Machin, L. Krender.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Il corsaro nero (avventuroso).

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: APR - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.581 - 33.341

4 - COMPRA - VENDITA ALLOGGI, LOCALI, TERRENI

CERESIO Novara piccolo bar zona centro. Telefonare 25.774 ore pasti.

13 - OFFERTE IMPIEGO

PER periodo istruzione offriamo lire 50.000 a persone anche da inserire nella nostra organizzazione. Presenza di carattere culturale. Progettarsi Assicurazioni Generali Novara piazza Martiri 5 domani venerdì 12 sabato 13 dalle 10 alle 12.

24 - ARREDI VARI

CARROZZINE tricicli, camerette, tutto Cordani-Bimbi, 25 Aprile, Intra. Telefonare 0323-41.042.

INTRA
DANCING CASANOVA
Telefono 0323/43.210
Oggi le mie danze e discoteca.
Sabato e domenica
Barrimar e i
Capricorn College
L. 1000 compresa consumazione

ALBERTINAZZI
-LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE PER L'ARREDAMENTO
con 5 piani
con 50 corsie
MOBILI
500 ambientazioni
5000 metri quadri
SEDE VIA NOVARA CRESSA Tel. (0322) 86.125 - 86.200
FILIALE DI ARONA - VIA LIBERAZIONE 50 - TELEFONO (0322) 44.306